

Il volume raccoglie gli atti delle giornate di studio intitolate 'Prosopografie' 2024 (Università di Bergamo, 16-18 maggio 2024), promosse dal Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione dell'Università degli studi di Bergamo.

L'opera include esempi di ricerche storiche che hanno utilizzato proficuamente la metodologia prosopografica, estendendosi sul più ampio arco cronologico: dalla classicità greca fino alla contemporaneità.

Peter Schreiner e Isabel Grimm-Stadelmann, fra i massimi esperti degli studi prosopografici in ambito bizantinistico, introducono alla prima sezione del volume con un contributo dal significativo titolo interrogativo di *Prosopographia Ancilla Historiae?* Segue l'esposizione di alcuni progetti che hanno applicato al metodo tradizionale anche i modelli digitali. Sono dunque proposte riflessioni sul rapporto fra prosopografia e scienza delle reti, attraverso esempi tratti da disamine di tematiche diverse per cronologia e contesto geografico, ma accomunate da medesime finalità; sono espone le criticità che ci si trova ad affrontare nella gestione della documentazione archivistica e nel sincronico sviluppo di database relazionali.

Si prosegue con contributi dedicati a specifiche prosopografie calate in periodi storici definiti, dal mondo classico, a quello medievale occidentale oppure bizantino, fino alla modernità e alla contemporaneità; con uno sguardo che spazia dall'Occidente all'Oriente. Sono delineate le vicende politiche di intere dinastie imperiali e reali, senza trascurare minuziose indagini volte a fornire identità precise a funzionari, per i quali disponiamo magari soltanto di un nome o di una qualifica apposta su un sigillo.

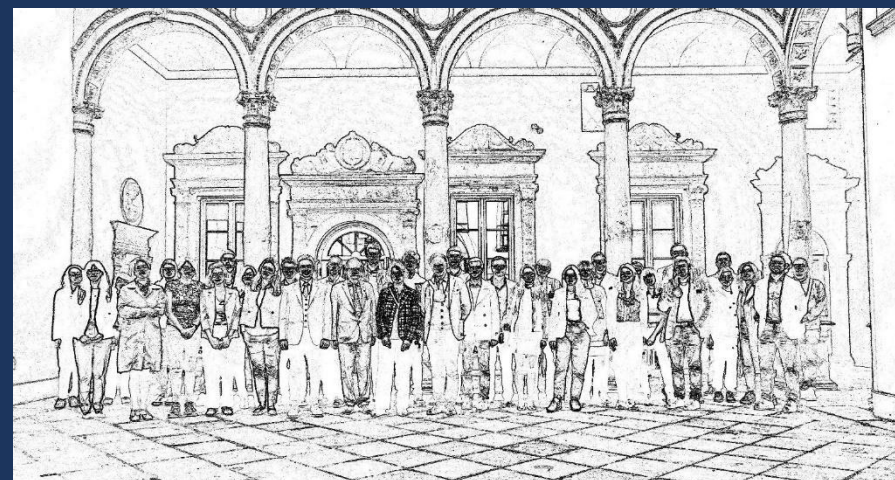
A introdurre la seconda sezione, che separa il contesto antico e tardo antico da quello di epoche successive, è posto un intervento di rassegna degli studi legato all'applicazione del metodo prosopografico alla storia economica contemporanea.

Nel susseguirsi delle indagini espone nella seconda parte del volume non manca l'attenzione nei confronti della storia religiosa e la minuziosa analisi riguardo a figure cruciali per l'ideazione stessa del metodo prosopografico, come Bartolomeo Borghesi e Theodor Mommsen.

ELENA GRITTI è ricercatrice in Storia romana presso il Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione dell'Università degli studi di Bergamo. Fin dalle prime ricerche dottorali e post-dottorali ha lavorato a studi sulla Tarda Antichità e sul Mediterraneo, editi in riviste scientifiche. Negli ultimi dieci anni si è occupata dello sviluppo di opere prosopografiche, con particolare attenzione alla mobilità tra Oriente e Occidente in epoca romana e tardo antica. I principali esiti di questa ricerca sono i due volumi pubblicati nella collana "Munera", intitolati "*Prosopografia romana fra le due partes Imperii (98-604)*" e "*Contributo alla storia dei rapporti fra Transpadana e Oriens*" (Edipuglia 2018-2019). Di recente pubblicazione il terzo volume dell'opera intitolata "*Prosopografia dell'Italia bizantina (493-804)*" (Quasar 2024), progetto ideato e avviato da Salvatore Cosentino, con cui Elena Gritti ha collaborato per il completamento del lavoro.

PROSOPOGRAFIE 2024

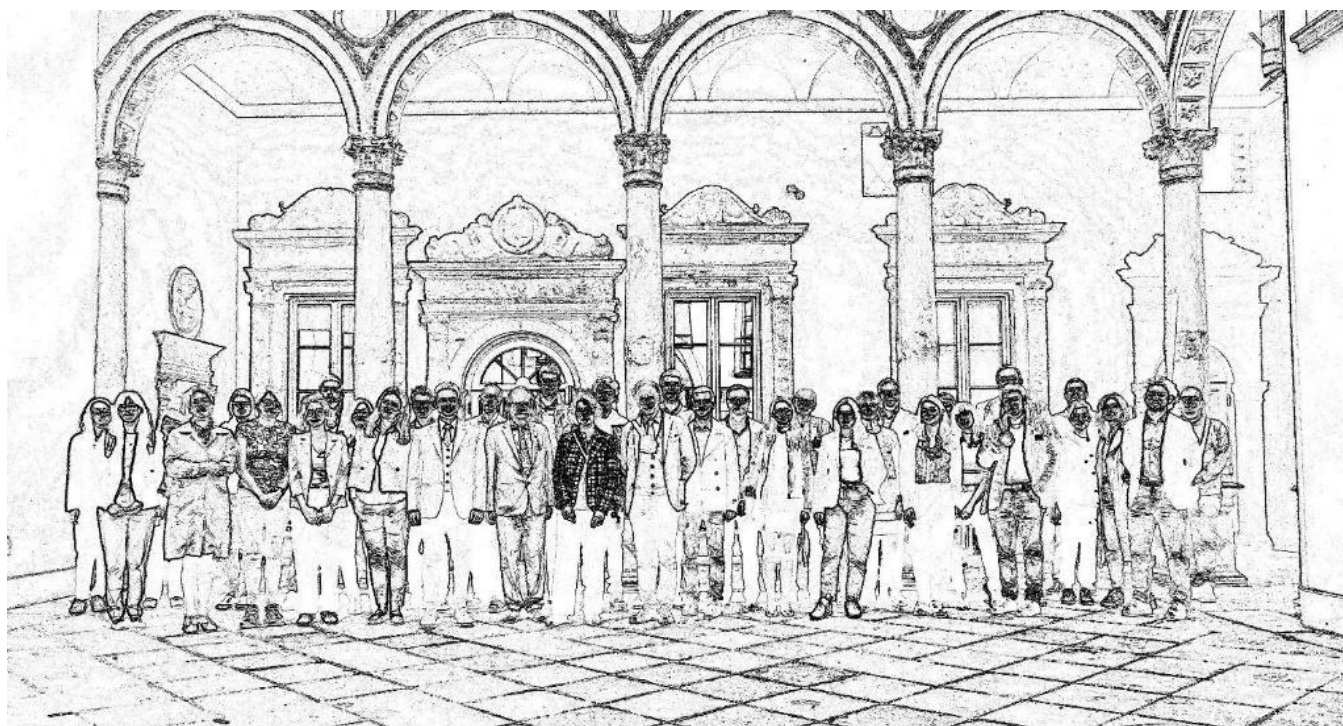
Atti delle giornate di studio,
Università degli studi di Bergamo,
16-18 maggio 2024



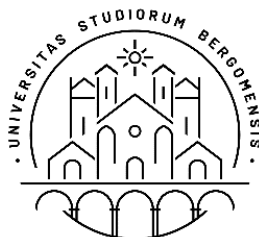
A cura di Elena Gritti

PROSOPOGRAFIE 2024

*Atti delle giornate di studio,
Università degli Studi di Bergamo,
16-18 maggio 2024*



A cura di Elena Gritti



Università degli Studi di Bergamo

2025

Prosopografie 2024. Atti delle giornate di studio, Università degli Studi di Bergamo, 16-18 maggio 2024
/ Elena Gritti (a cura di) – Bergamo: Università degli studi di Bergamo, 2025
ISBN: 978-88-97253-14-3
DOI: [10.62336/unibg.978-88-97253-14-3](https://doi.org/10.62336/unibg.978-88-97253-14-3)

This publication is released under the Creative Commons
[Attribution Non Commercial No Derivatives license \(CC BY-NC-ND 4.0\)](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/)



© 2025 The Authors

<https://aisberg.unibg.it/handle/10446/303412>

Progetto grafico: Servizi Editoriali
Università degli Studi di Bergamo
via Salvecchio, 19
24129 Bergamo
Cod. Fiscale 80004350163
P. IVA 01612800167

Sommario

Premessa (Elena Gritti).....	1
PRIMA SEZIONE.....	3
<i>Prosopographia ancilla historiae?</i> (Peter Schreiner, Isabel Grimm-Stadelmann)	3
Prosopografia e digitale	21
The Next Frontier: A Digital Edition of <i>PLRE</i> (Aleksander Paradziński, Jessica van 't Westeinde)	21
Prosopografia del mondo greco-veneziano Tra il mondo bizantino e quello latino nel tardo medioevo	
Problemi di elaborazione dei dati (Charalambos Gasparis).....	43
Epistolary Migrants. A Digital Prosopographic Approach to Explore Migration and Mobility in the	
Correspondence of Cyprian of Carthage (András Handl)	53
Prosopografie per la storia antica e tardo antica	69
Le terminologie de la parenté au secours de la prosopographie (Sabine Armani)	69
Caso studio: Le famiglie di coreghi nei demi attici (V-IV s. a.C.) (Laura Fuentes-Vélez).....	84
Between prosopography and historiography: The intervention in the senate on the <i>dies postriduani</i>	
(389 BC) (Stefano Carlo Sala)	97
Boethusiani e sommi sacerdoti di Gerusalemme: prosopografia della casa di Boeto (Andrea Di Lenardo)	
.....	109
Prosopografia e studio delle reti di relazioni e delle strategie delle famiglie romane d'élite: il caso	
dell'Istria e della <i>regio X</i> orientale (Davide Redaelli).....	130
Prosopografia del patriziato romano altoimperiale: oggetto, metodo, finalità (Giovanni Assorati)	143
Riflessioni sulla committenza dei cantieri ostiensi tra prosopografia e urbanistica (Silvia Alegiani)....	162
Emilio Papiniano, 'acutissimi ingenii vir et merito ante alios excellens', tra note prosopografiche, attività	
politica e produzione giuridica (Maria Federica Petraccia, Roberto Scevola)	172
PVP - <i>Prosopographia virorum perfectissimorum</i> (169-569 d.C.) (Jacopo Lampeggi)	189
Prosopografie per la storia bizantina.....	200
Prosopographie et histoire politique de l'Antiquité tardive: le cas du règne de Justin I ^{er} (518-527)	
(Vincent Puech)	200
Per una prosopografia di un'epoca negletta. L'Impero Romano d'Oriente tra Giustiniano ed Eraclio (565-	
610) (Carlo Alberto Rebottini).....	213
Note prosopografiche su un sigillo di età esarcale conservato nel Museo Nazionale di Ravenna	
(Margherita Elena Pomero).....	221
Identifying the unknown: the prosopography of 12 th -century Byzantium through the letters of Michael	
Choniates (Olga Vlachou).....	231
Per la <i>Res publica litterarum</i> barberiniana: Francesco Arcudio, un italo-greco alla corte del cardinale	
Francesco Barberini (Francesco G. Giannachi)	239
SECONDA SEZIONE.....	252
Approccio prosopografico e storia economica dell'età contemporanea: breve rassegna degli studi	
(Stefania Licini).	252
Prosopografie per la storia medievale	268
Prosopografie familiari e scelte politiche fra Aquitania e Austrasia. La famiglia di Desiderio vescovo di	
Cahors (fine VI - metà VII secolo) (Alberto Ricciardi)	268
Alle origini del potere di Berengario I: rischi e possibilità dell'indagine prosopografica sul gruppo	
parentale degli Unrochingi (Giovanni Rachello)	278
Gli attori della memoria. Appunti per un'indagine prosopografica di monaci, conversi e notai a partire	
dalle carte d'archivio del monastero vallombrosano di Astino (Bergamo, secoli XII-XIV) (Roberta	
Svanoni).....	294
Narrare le élites urbane: il caso dei Benedetti dalla Palermo del Quattrocento (Elisa Turrisi).....	306

Prosopografie per la storia moderna e contemporanea	327
Gli italiani creati conti palatini dagli imperatori fra tardo medioevo e prima età moderna. Prospettive di un'indagine prosopografica (XV-XVII sec.) (Giovanni Contel).....	327
Considerazioni per una prosopografia degli agenti estensi nel regno di Francia nel XVI secolo (Alessandra Favalli)	345
Tra scienza e spiritualità. Una prospettiva sulla formazione scientifica negli ordini religiosi romani del XVII secolo: la figura di Guarino Guarini (Daniele De Camillis)	356
Alle origini del metodo prosopografico moderno: i <i>Fasti Consulares</i> di Bartolomeo Borghesi (Alfredo Sansone).....	370
"È sorto un Sole intorno al quale tutto doveva ruotare": l'antichistica italiana nel confronto con Theodor Mommsen (Eleonora De Longis)	384
"Un esercito di Anime Sante". Una lettura prosopografica del fenomeno stigmatico nell'Italia contemporanea (c.1800-1950) (Leonardo Rossi).....	403
 NOTE BIOGRAFICHE DEGLI AUTORI	420

Premessa

Questo volume accoglie gli Atti del Convegno internazionale sul tema "Prosopografie 2024" (Bergamo, 16-18 maggio 2024), promosso dall'Università di Bergamo (Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione), in ideale continuità con quanto pensato da Averil Cameron, studiosa attenta soprattutto alla Tarda Antichità, che nel 2003 curò la pubblicazione degli Atti di un analogo Convegno internazionale volto a riassumere la storia degli studi prosopografici dei cinquant'anni precedenti, incentrati in particolare sulla storia tardo antica e bizantina (*Fifty Years of Prosopography. The Later Roman Empire, Byzantium and Beyond, Proceedings of the British Academy*, Oxford 2003). Infatti, la scelta dell'argomento trae origine dalle indagini prosopografiche condotte, a partire dal 2015, dalla curatrice del volume e promotrice dell'incontro bergomense, con attenzione al contesto transpadano e del Vicino Oriente fra i secoli II e inizi del VII d.C. e ai reciproci contatti e scambi fra le due suddette aree geografiche, allo scopo di acquisire elementi utili per una dettagliata ricostruzione del tessuto sociopolitico, culturale ed economico caratterizzante l'ampio contesto mediterraneo in una "Tarda Antichità di lunga durata"¹.

Il programma del Convegno è stato concepito al fine di un più ampio inquadramento dell'applicazione del metodo prosopografico a tutti gli studi storici, dall'antichità fino alla contemporaneità, senza trascurare l'apporto del digitale allo sviluppo della metodologia prosopografica. Le giornate congressuali hanno coinvolto i numerosi partecipanti (Italiani, Tedeschi, Greci, Belgi, Svizzeri, Francesi, Irlandesi, Rumeni *et al.*) nell'esposizione di vicende storiche singole o collettive, esaminate ed esposte attraverso strumenti e documentazione eterogenei (epigrafia, sigilli, archeologia e molto altro), come variegato si è presentato il panorama delle categorie oggetto di studio (famiglie di coreghi nella Grecia classica; famiglie e sette giudaiche; patriziato, funzionari romani e famiglie imperiali bizantine; giuristi e migranti tardo antichi; figure di spicco del contesto religioso e politico-amministrativo di età medievale e moderna; fino a considerare i "fondatori del metodo prosopografico" e i protagonisti del fenomeno stigmatico nell'Italia contemporanea).

In un confronto fra l'indice del volume che ora si presenta e l'ordine degli interventi previsti da programma si colgono subito alcune differenze, alcune relatrici non hanno potuto essere presenti a Bergamo, ma hanno gentilmente scelto di contribuire per apportare nuovi spunti di riflessione con sguardo attento su due aspetti particolari: da un lato l'analisi della terminologia antica legata alla sfera parentale come ausilio nella ricostruzione di genealogie (contributo di S. Armani) e dall'altro lo studio della storia economica contemporanea in rapporto al metodo prosopografico (testo di S. Licini che apre la seconda sezione del volume, dedicata alla rassegna degli studi riguardanti l'arco temporale dall'età medievale alla contemporaneità); altri non hanno potuto inviare le proprie relazioni in forma scritta per svariate ragioni, ma hanno comunque animato le vivaci discussioni che si sono svolte durante i momenti scientifici e conviviali dell'occasione congressuale.

Il saggio di apertura è a firma di un illustre pioniere degli studi prosopografici in ambito bizantino, Peter Schreiner, insieme alla collega esperta di storia della scienza medica bizantina, Isabel Grimm-Stadelmann; entrambi hanno offerto una preziosa *lectio magistralis* a Bergamo e nel loro scritto, dopo una sintesi sullo sviluppo del pensiero

¹ E. Gritti, *Prosopografia romana fra le due partes imperii (98-604). Contributo alla storia dei rapporti fra Transpadana e Oriens*, Bari 2018/2019.

prosopografico, affrontano tematismi cruciali come l'importanza dell'approccio genealogico e il processo di riconoscimento dell'identità nel raffronto fra plurime fonti, offrendo infine l'esame di significativi casi di studio, che si comprendono agevolmente grazie appunto ad un'articolata analisi relativa alla professione medica in età bizantina posta a corollario del contributo. Si coglie così in modo chiaro il messaggio principale che gli autori intendono comunicare: si perviene all'identificazione di una personalità soprattutto studiando il ruolo, la funzione esercitata all'interno della società, aspetto che è direttamente collegato a un dettagliato esame del particolare contesto storico.

Il lettore non troverà nessuna conclusione al termine degli Atti del Convegno, perché il metodo prosopografico è in continua evoluzione e la costante pubblicazione di aggiornate edizioni critiche di testi scritti, oltre a nuovi lavori di studio di iscrizioni, papiri, sigilli impongono di lasciare questa rassegna aperta a sviluppi futuri. L'auspicio principale è che i giovani studiosi che hanno presentato ambiziosi progetti in occasione delle giornate bergomensi abbiano tratto ulteriori ispirazioni dal confronto immediato con colleghi più esperti e, attraverso la lettura di queste pagine, loro stessi e le future generazioni di studiosi riescano a individuare nuove possibili piste e tecniche di indagine, per estendere l'applicazione del metodo prosopografico anche ad ambiti cronologici e a contesti geografici finora ancora poco esplorati.

In uno stimolante Convegno svoltosi a Bonn agli inizi di febbraio di quest'anno (*The Connecting Late Antiquities Conference*), organizzato da una delle relatrici dell'occasione bergomense, la studiosa Julia Hillner, insieme a Richard Flower dell'University of Exeter, è stato presentato il "Connecting Late Antiquities Project" (CLA) che rappresenta l'evoluzione futura della più importante opera prosopografica dedicata alla tarda antichità, *The Prosopography of the Later Roman Empire* (PLRE). La metodologia operativa del progetto CLA è illustrata anche in un contributo interno a questo volume (redatto da A. Paradziński, J. van't Westeinde), si tratta di un'applicazione innovativa del metodo digitale alla ricerca prosopografica.

Proprio a proposito dei possibili sviluppi futuri delle indagini di prosopografia si ritiene opportuno condividere quanto emerso in una delle due tavole rotonde tenutesi nel contesto congressuale di Bonn: la realizzazione di opere digitali prosopografiche solleva nuove problematiche. Per prima cosa risulta fondamentale dedicare tempo e risorse all'apprendimento di semplici linguaggi di programmazione, per riuscire anche a raggiungere un adeguato livello di personalizzazione funzionale alle esigenze di ogni singolo progetto. Inoltre, è importante considerare che – sebbene gli strumenti di IA possano dimostrarsi un valido aiuto per velocizzare il lavoro – è essenziale che ci sia sempre una fase di verifica dei risultati e che siano apportate le necessarie correzioni e integrazioni manuali. Sarebbe anche auspicabile sfruttare le nuove tecnologie per collegare voci provenienti da progetti diversi e che utilizzano definizioni, convenzioni e lingue diverse; per maggiore coordinazione e coesione potrebbe forse risultare utile un potenziamento dell'ambito delle 'Digital Humanities' nei piani di studio universitari.

Si coglie l'occasione per esprimere vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato per il migliore svolgimento del Convegno e che hanno offerto incondizionato supporto nel lavoro di revisione dei contributi, *in primis* i Colleghi dell'Università di Bergamo in rigoroso ordine alfabetico: Antonio Banfi, Paolo Buffo, Paolo Cesaretti, Monica D'Agostini, Lucia Degiovanni, Francesco Lo Monaco, Marco Pellegrini, Jacopo Perazzoli, Riccardo Rao, Federico Trocini; dall'Alma Mater Università di Bologna, Salvatore Cosentino e Giorgio Vespignani. Un particolare ringraziamento per la pubblicazione digitale del volume alla Dottoressa Cristiana Pisoni (Università di Bergamo) e al *trio operativo par excellence*: Mirko Lazzari, Ilaria Monti e Paola Ricchiuti.